



INTEGRATIONSGESETZ (LEGGE SULL'INTEGRAZIONE) DELLA GERMANIA

Il 6 agosto 2016 è entrata in vigore in Germania l'Integrationsgesetz (legge sull'integrazione) e il relativo regolamento. Qui il [testo della normativa \(in tedesco\)](#)

OBIETTIVO POLITICO

Il principio alla base della riforma è “supportare e sfidare” ([Fördern und Fordern](#)): i richiedenti asilo che dimostrano capacità e volontà di integrarsi nella società tedesca e hanno alte probabilità di rimanere permanentemente in Germania avranno un accesso semplificato e veloce ai programmi di integrazione e alle opportunità lavorative, mentre **sarà imposta una riduzione dei benefici nei confronti dei richiedenti asilo che non collaborano al loro processo di integrazione**. La Cancelliera Merkel nelle sue dichiarazioni ha evidenziato l'aspetto premiante e al contempo punitivo della legge, affermando che la Germania sarà un paese che propone ai rifugiati “una buona offerta” ma allo stesso tempo si aspetta che questi ultimi accolgano tale offerta al fine di consentire il funzionamento del percorso di integrazione. Il Vice Cancelliere Sigmar Gabriel ha affermato che la nuova legge trasmette ai migranti il seguente messaggio: “se compi uno sforzo qualcosa otterrai” (vedi [qui](#)).

CLASSI SULL'INTEGRAZIONE

L'Ufficio federale per l'immigrazione e i rifugiati (BAMF) propone ai richiedenti asilo corsi di lingua tedesca e corsi che forniscono nozioni base sulla storia, la società, il sistema giuridico e i valori della Germania. **La Legge sull'Integrazione riduce il periodo di attesa per partecipare a tali corsi a 6 settimane** (precedentemente erano 3 mesi) **e amplia il numero di posti disponibili da 20.000 a 200.000**. Inoltre, il numero di ore dei corsi sull'integrazione passa dalle precedenti 60 ore a 100 ore e viene dato maggiore spazio all'insegnamento dei valori essenziali per la società tedesca. **Se il richiedente asilo rifiuta di partecipare a tali corsi senza una giusta causa gli saranno ridotte o eliminate le prestazioni sociali**. Una giusta causa può essere l'assunzione per un lavoro regolare, l'inizio di un tirocinio formativo o degli studi universitari. Potranno accedere a tali corsi solo i richiedenti asilo la cui domanda di protezione ha un'alta probabilità di essere accolta, mentre ne sono esclusi coloro la cui domanda di asilo appare destinata ad ottenere un esito negativo.

AUSBILDUNG (TIROCINIO FORMATIVO)

Gli immigrati in possesso di una Duldung (sospensione temporanea dell'espulsione) hanno la possibilità di svolgere un tirocinio formativo retribuito presso un'azienda per la durata di tre anni. Durante i tre anni del periodo di tirocinio formativo è garantito al rifugiato il diritto a restare sul territorio tedesco. **Con la Legge sull'Integrazione è stata eliminata l'età limite di 21 anni per iniziare il tirocinio formativo**. Una volta completato il tirocinio, al rifugiato viene concesso un periodo di 6 mesi per trovare un'occupazione adeguata e nel caso riceva un'offerta di lavoro a tempo indeterminato, otterrà un nuovo permesso di soggiorno della durata di due anni.

ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO

La Legge sull'Integrazione crea un programma lavorativo che si chiama “Misure sull'integrazione dei rifugiati” (Flüchtlingsintegrationsmaßnahmen) e che prevede **100.000 posti di lavoro per richiedenti asilo che sono in attesa di ottenere l'esito della loro domanda di protezione internazionale**. Tali lavori non sono a lungo termine e hanno un salario molto basso che corrisponde a una retribuzione oraria di 80 centesimi poiché la loro finalità è quella di consentire ai richiedenti asilo di acquisire esperienza lavorativa, familiarizzare con il mercato del lavoro tedesco e

occupare il periodo di “attesa” in modo utile. Il lavoro consiste principalmente in **attività da svolgere presso il centro di accoglienza** come ad esempio lavori di pulizia, di preparazione dei pasti o di servizio ai tavoli. Tale programma è finanziato dal Ministero tedesco del Lavoro e degli affari sociali ([BMAS](#)) ed è destinato a tutti i richiedenti asilo maggiorenni adatti a queste specifiche mansioni. **Il rifiuto di prendere parte a tale programma senza una giusta causa porta alla riduzione delle prestazioni sociali.** Ragioni adeguate per rifiutare l’assegno del lavoro sono l’impiego nel mercato del lavoro regolare, l’inizio di un tirocinio formativo o degli studi universitari. Richiedenti asilo da paesi di origine sicuri e persone a cui è richiesto di lasciare la Germania sono esclusi da questo programma.

Il Vorrangprüfung stabilisce che, per qualifiche e esperienze professionali analoghe, il datore di lavoro dovrebbe offrire il lavoro a un cittadino tedesco, in secondo luogo a un cittadino dell’Ue e infine a un cittadino di un paese terzo. Quindi l’Agenzia Federale per l’Impiego svolge un “controllo prioritario sul mercato del lavoro” prima di assumere uno straniero al fine di valutare se tale assunzione può avere un impatto negativo sul mercato del lavoro tedesco; inoltre verifica se, per il tipo di impiego in questione, sono disponibili cittadini tedeschi o stranieri che godono dello stesso status dei cittadini tedeschi in termini di diritto all’impiego, oppure altri stranieri titolari di un accesso preferenziale al mercato del lavoro sulla base del diritto dell’Unione europea; infine verifica se lo straniero sarà assunto a condizioni meno favorevoli di quelle applicabili ad un equivalente lavoratore tedesco.

Tuttavia, l’Integration Act stabilisce che **tale controllo prioritario sul mercato del lavoro non è applicabile per l’assunzione degli stranieri** la cui espulsione è stata temporaneamente sospesa (quindi in possesso di una *duldung*) o che hanno ottenuto un permesso di soggiorno **fino alla decisione sulla loro domanda di protezione internazionale.** La sospensione del controllo prioritario, che comprende anche i lavori a tempo determinato, si applica solo in quelle regioni della Germania individuate dagli uffici regionali della Bundesagentur für Arbeit sulla base delle condizioni del mercato del lavoro locale. 133 dei 156 uffici regionali hanno deciso di applicare questa nuova regola.

ASSEGNAZIONE DI UN LUOGO DI RESIDENZA

L’autorità competente per gli stranieri (Ausländerbehörde) ha la competenza di **assegnare un luogo di residenza ai rifugiati e ai beneficiari della protezione sussidiaria oppure di proibirgli di vivere in una determinata area della Germania.** Tale competenza consente di distribuire equamente sul territorio l’onere di provvedere ai nuovi residenti e di evitare la concentrazione di rifugiati della stessa nazionalità in un’unica zona, perché potrebbe essere sfavorevole per il loro processo di integrazione e condurre alla creazione di ghetti.

I richiedenti asilo dovranno restare nella stessa città in cui hanno ottenuto l’accoglimento della loro domanda di protezione per almeno 3 anni. Tale regola non si applica nei confronti dei richiedenti asilo che hanno trovato un lavoro la cui retribuzione raggiunge i 712 euro mensili o un tirocinio formativo di tre anni (*ausbildung*) o sta frequentando l’università in un’area diversa da quella in cui ha presentato domanda di asilo.

PERMESSO DI RESIDENZA PERMANENTE

Precedentemente alla Legge sull’Integrazione, il permesso di residenza permanente veniva rilasciato automaticamente dopo 3 anni dall’ottenimento della protezione internazionale. Adesso un **permesso di residenza permanente viene rilasciato ai rifugiati dopo 5 anni**, se hanno dimostrato la volontà di integrarsi partecipando alle classi di integrazione e avendo raggiunto il livello A2 di conoscenza della lingua tedesca e se possono provvedere quasi autonomamente al proprio mantenimento. Al fine di fornire un incentivo al processo di integrazione, il permesso di soggiorno permanente **viene rilasciato dopo tre anni se il rifugiato raggiunge il livello C1 della conoscenza della lingua tedesca e dimostra requisiti supplementari, relativi alla sua integrazione e autonomia.**

RISORSE STANZIATE PER IL L’ATTUAZIONE DELLA LEGGE SULL’INTEGRAZIONE

Il Governo federale ha stanziato circa 7 miliardi per l’implementazione della legge sull’integrazione nel periodo 2016-2018.